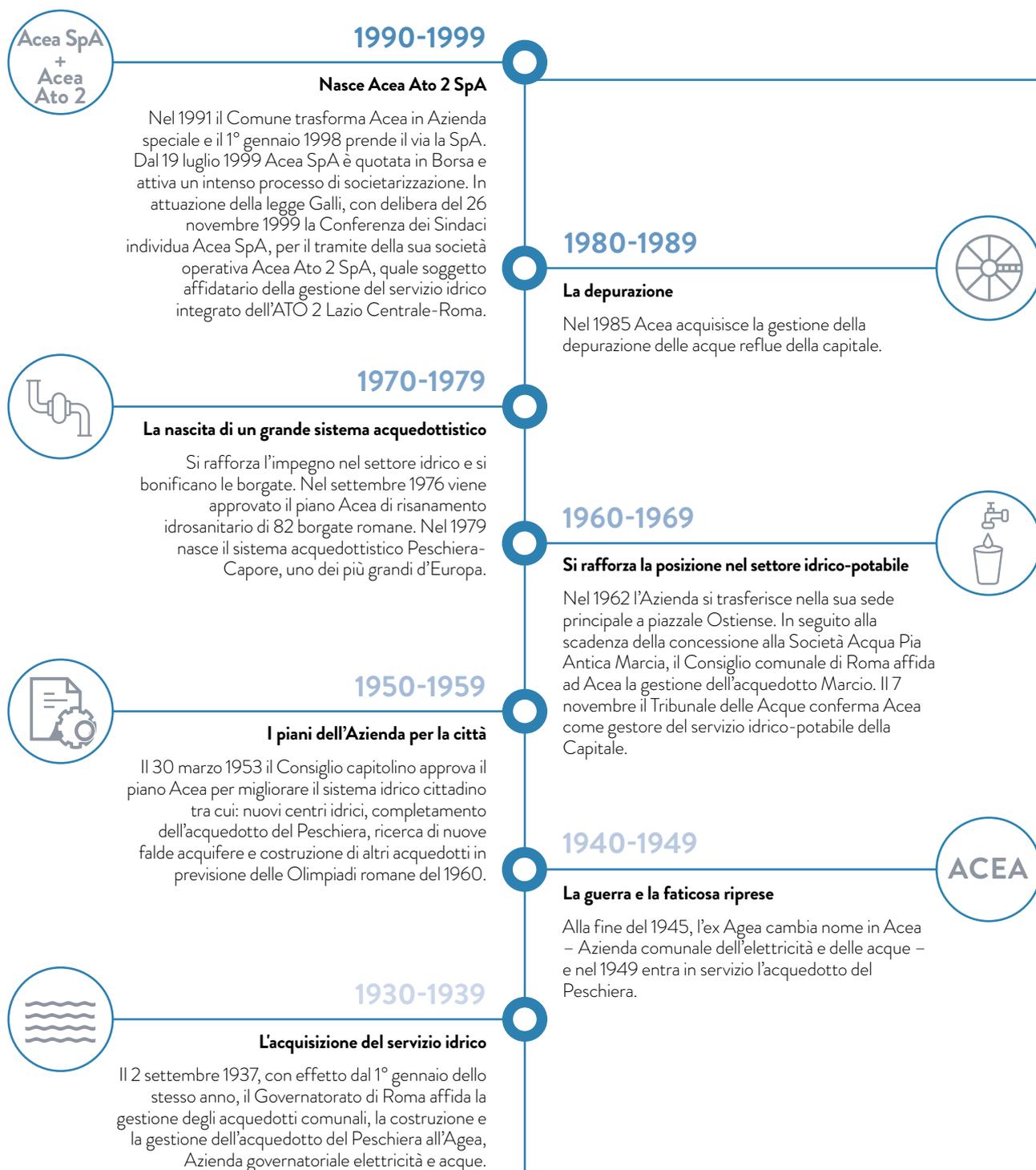


IL SERVIZIO RESO SUL TERRITORIO

Dal 1937 il Gruppo Acea si occupa della gestione del Servizio Idrico per il territorio di Roma. È nell'ambito di quest'impegno che nel 1999, all'interno del Gruppo, nasce Acea Ato 2 SpA, Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale – Roma, il più grande d'Italia con i suoi 113 Comuni⁵, tra cui Roma Capitale, e un'estensione territoriale superiore a 5.000 km², in forza di una convenzione di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la Società e la Provincia di Roma in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito.

In Acea Ato 2 sono confluite le infrastrutture, le conoscenze e l'esperienza accumulate nel Gruppo nel corso degli anni per la gestione del Servizio Idrico Integrato.



⁵ In data 14.07.2021 con Delibera di Consiglio Regionale n. 10, che faceva seguito alla deliberazione della Giunta regionale n. 752 del 03.11.2020 pari oggetto, è stato modificato l'ATO n. 2 Lazio Centrale-Roma inserendovi il Comune di Campagnano di Roma prima appartenente all'ATO n. 1 Lazio Nord-Viterbo.

Al 31.12.2021 Acea Ato 2 gestisce il Servizio Idrico Integrato in 97 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale – Roma, per i quali la gestione del Servizio Idrico è effettuata in maniera integrata in 80 Comuni, ove risiede circa il 94% della popolazione dell'Ambito, e parzialmente in altri 17 Comuni.

Figura n. 3 – Acea e il servizio Idrico: le tappe della nascita di Acea Ato 2

LA GESTIONE OGGI:

SERVIZIO
DI QUALITÀ

CONSOLIDATA
ESPERIENZA

ALTA
PROFESSIONALITÀ

GESTIONE
SOSTENIBILE

RISPETTO PER
L'AMBIENTE

CURA DEL
CLIENTE

ACEA ATO 2 - CHI SIAMO

Utenze totali
705.607

Comuni serviti
97

Abitanti serviti
Circa **3.705.995**
abitanti serviti pari al **6,2%**
della popolazione italiana al
2020

Numero dei dipendenti
1.589

ACQUEDOTTO

Reti idrica potabile gestita
15.460 km

Acqua potabile prelevata
dall'ambiente
667,8 Mm³

Centri Idrici
526

Serbatoi
495

Opere di presa (pozzi, sorgenti,
fiumi, laghi)
310

Determinazioni analitiche
acqua potabile
346.164

FOGNATURA E DEPURAZIONE

Rete fognaria
7.011 km

Impianti di sollevamento
fognari
676

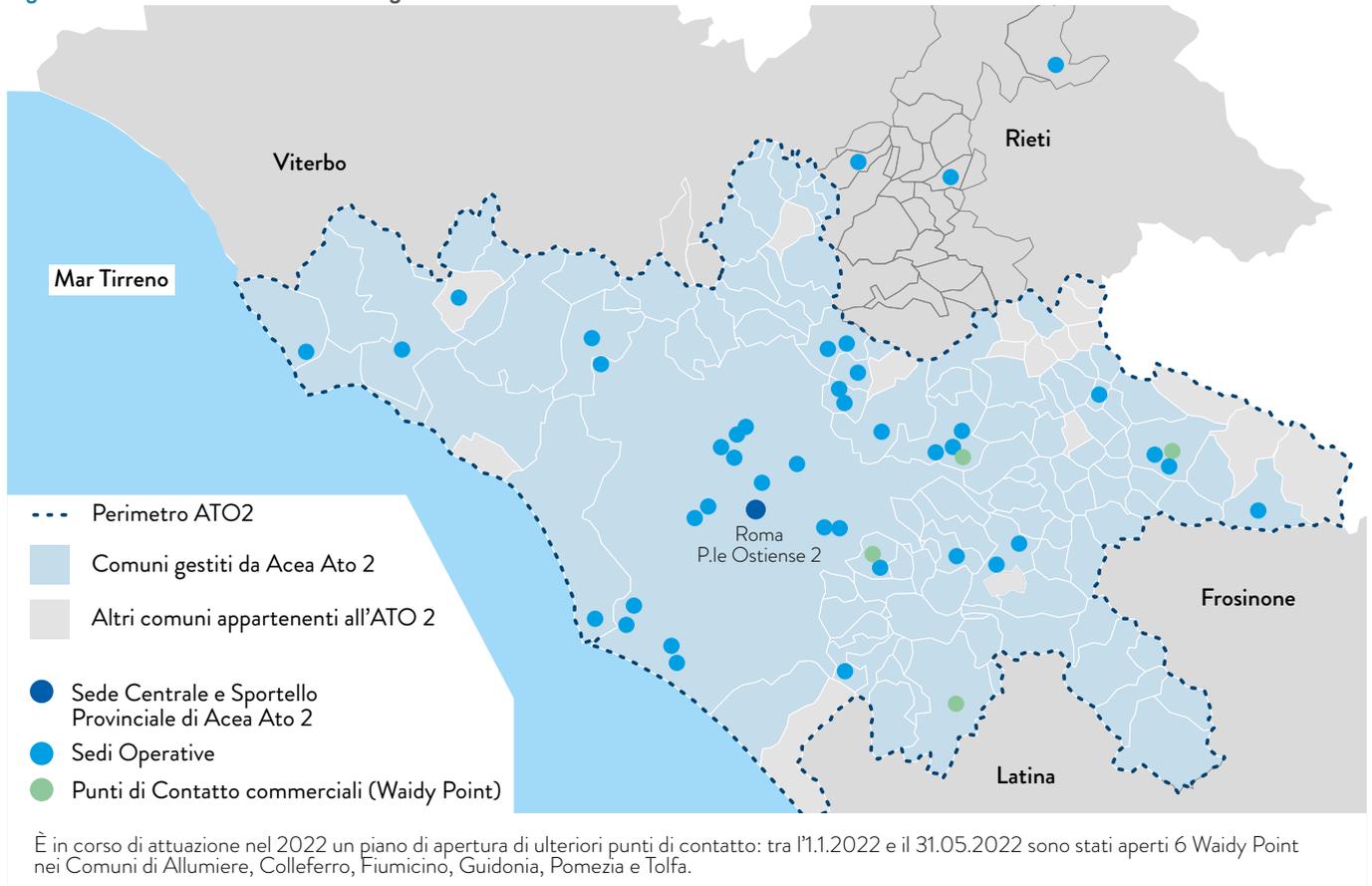
Impianti di depurazione
166

Volumi di acqua trattata
601,5 Mm³

Fanghi prodotti
66.416 t

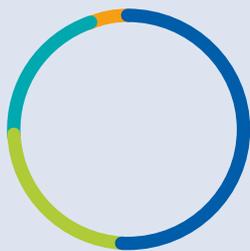
Determinazioni analitiche
acque reflue
127.417

Figura n. 4 – Sedi Acea Ato 2 e Comuni gestiti



Comuni appartenenti all'ATO 2 gestiti da Acea Ato 2

Affile	Casape	Fonte Nuova	Marcellina	Pomezia	San Polo dei Cavalieri
Agosta	Castel Gandolfo	Formello	Marino	Ponzano Romano	San Vito Romano
Albano Laziale	Castel Madama	Frascati	Mentana	Riano	Sant'Oreste
Allumiere	Castel S. Pietro Romano	Galliciano nel Lazio	Monte Porzio Catone	Rignano Flaminio	Santa Marinella
Anguillara Sabazia	Castelnuovo di Porto	Gavignano	Montecompatri	Rocca Canterano	Saracinesco
Anticoli Corrado	Cave	Genazzano	Montelanico	Rocca di Cave	Segni
Arcinazzo Romano	Cervara di Roma	Genzano di Roma	Monterotondo	Rocca di Papa	Subiaco
Ariccia	Cerveteri	Gerano	Morlupo	Rocca Priora	Tivoli
Arsoli	Ciampino	Gorga	Nazzano	Rocca Santo Stefano	Tolfa
Artena	Ciciliano	Grottaferrata	Nemi	Roiate	Torrita Tiberina
Bellegra	Civitavecchia	Guidonia Montecelio	Olevano Romano	Roma	Trevi nel Lazio
Bracciano	Colferro	Jenne	Oriolo Romano	Roviano	Trevignano Romano
Canterano	Colonna	Lanuvio	Palestrina	Sacarofano	Valmontone
Capena	Fiano Romano	Lariano	Percile	Sambuci	Veiano
Caprarica Prenestina	Filacciano	Manziana	Pisoniano	San Cesareo	Velletri
Carpineto Romano	Fiumicino	Marano Equo	Poli	San Gregorio da Sassola	Vicovaro
					Zagarolo



51,0% Roma Capitale
23,3% Suez
20,2% Mercato
5,5% Caltagirone

IL GRUPPO ACEA

Acea SpA è una delle principali multiutility italiane operativa nei servizi pubblici energetici (produzione, distribuzione, vendita e illuminazione pubblica), idrici (ciclo integrato) e ambientali (valorizzazione energetica, recupero di materia, trattamento e compostaggio). Acea SpA è quotata presso il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana, e il suo capitale è detenuto per il 51% da Roma Capitale, per il 23,3% dal gruppo Suez, per il 5,5% dal gruppo Caltagirone mentre il restante 20,2% è in capo a investitori privati e istituzionali. L'azienda è l'operatore di riferimento nel territorio romano. Nel settore idrico Acea, in qualità di socio industriale delle imprese di gestione locali, oltre a gestire il Servizio Idrico Integrato di Roma e Frosinone, è presente in altre aree del Centro-Sud Italia (dalla Toscana alla Campania).

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

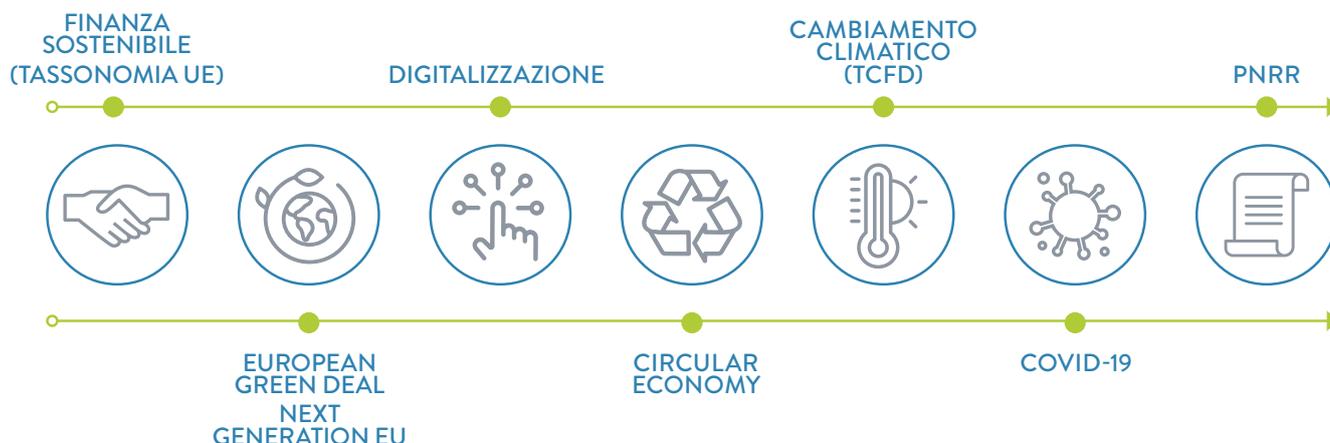
Negli ultimi anni, il contesto nazionale e internazionale ha visto una notevole accelerazione da parte delle istituzioni pubbliche e private per spingere la società, le imprese, le istituzioni e gli Stati a integrare in maniera strutturale la sostenibilità all'interno delle scelte di business e delle pianificazioni finanziarie e strategiche di breve, medio e lungo periodo: numerosi sono gli strumenti strategici, finanziari e normativi sviluppati dall'Unione Europea per sostenere fortemente il cambiamento di paradigma in ottica di transizione ecologica ed energetica (Figura 5). Tra di essi, a livello nazionale assume particolare valore il **Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, discendente diretto della strategia europea della Next Generation EU per accompagnare la ripresa economica post-pandemia Covid-19, in ottica di trasformazione sostenibile.

Il PNRR accompagnerà la ripresa economica del Paese post-pandemia, in ottica di trasformazione sostenibile

Tale esigenza nasce nell'accresciuta consapevolezza, degli impatti generati dal cambiamento climatico in atto su società, ambiente ed economia: prendere in considerazione tali rischi nei processi decisionali consente di predisporre ed attuare soluzioni che garantiscano lo sviluppo e il benessere in un'epoca di rapidi mutamenti come quella attuale. In merito a questo, il **Global Risk Report** anche nell'edizione **2021**, sebbene sia incentrato sugli effetti sociali provocati dalla pandemia, continua ad indicare il **climate change** e il fallimento delle azioni di contrasto al fenomeno tra i rischi più probabili e a più alto impatto.

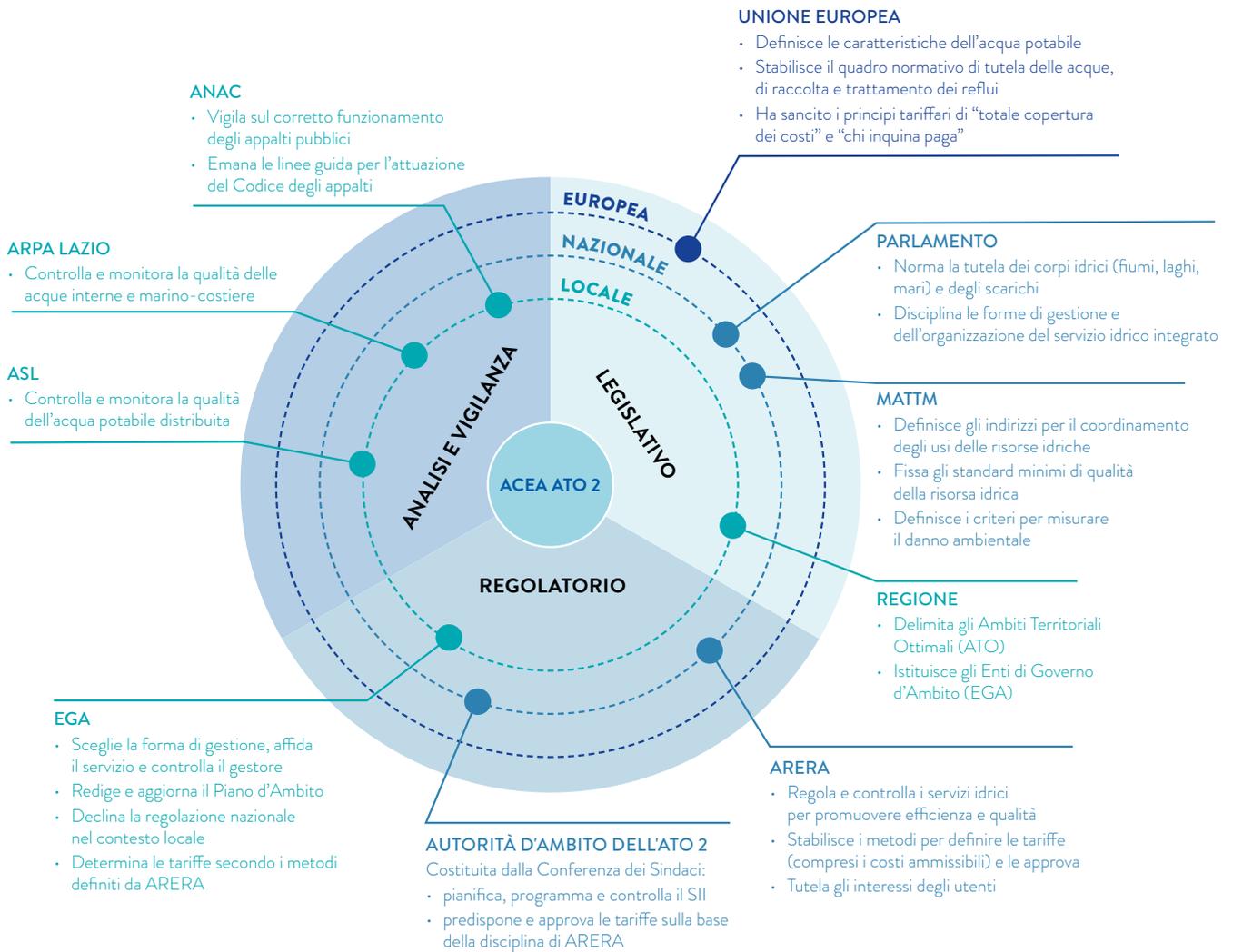
L'adozione di un nuovo approccio strategico alle attività antropiche presuppone di fatto il disaccoppiamento della crescita economica dal consumo e delle risorse naturali del pianeta e la drastica riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera.

Figura n. 5 – I driver del cambiamento nazionale e internazionale



All'interno di tale contesto, trova un suo naturale spazio la gestione della risorsa idrica: **l'acqua è una risorsa dal grande valore sociale, da salvaguardare e utilizzare secondo criteri di sostenibilità**. Per amministrare al meglio la risorsa idrica, il Servizio Idrico Integrato prevede una Governance (Figura 6) che si articola in un sistema composito di enti e istituzioni, soggetti sovranazionali, nazionali e territoriali, che definiscono le regole e svolgono ruoli di pianificazione e controllo per garantire – ognuno nel proprio ambito di competenza – sicurezza, continuità, efficienza e qualità del servizio. I Gestori del servizio idrico non possono prescindere da tale sistema e ne sono influenzati nel proprio operato quotidiano.

Figura n. 6 – I livelli di Governance del Servizio Idrico Integrato



N.B.: MATTM (Ministero della Transizione Ecologica); ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente); EGA (Enti di Governo d'Ambito); ASL (Azienda Sanitaria Locale); ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale); ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione).

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE NAZIONALE E L'ATO

Il servizio idrico è sottoposto a regolazione da parte **dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA)**, organismo che, dal 2012, ha funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici a livello nazionale. La sua attività si esplica nell'emanazione di regole e provvedimenti per la definizione di tariffe a copertura dei costi di gestione e promozione degli investimenti necessari al territorio, il monitoraggio del miglioramento del servizio all'utenza (con la regolazione della qualità contrattuale) e delle infrastrutture (con la regolazione della qualità tecnica), a beneficio dei cittadini e dell'ambiente. L'Autorità stabilisce criteri, indicatori, obiettivi, modalità di registrazione e comunicazione dei dati, controlli e sanzioni. Il quadro regolatorio impone ai Gestori standard di qualità sfidanti, penalizzando i risultati insoddisfacenti, premiando l'efficienza e tutelando gli utenti del servizio: adempimenti che necessitano di sforzi notevoli e impegno costante da parte dei Gestori del servizio. L'Autorità ha inoltre adottato regole per il contenimento della morosità, previsto agevolazioni per le famiglie in stato di disagio economico (bonus idrico), ridefinito l'articolazione delle tariffe secondo logiche di consumo che assicurassero maggiore equità (tariffa pro capite) e rinforzato la tutela degli utenti (istituendo lo sportello del consumatore nazionale, il servizio di conciliazione e integrando la qualità contrattuale).

Sotto un profilo territoriale, i servizi idrici sono organizzati sulla base di **Ambiti Territoriali Ottimali**, definiti dalle Regioni secondo criteri di natura amministrativa e/o idrografica.

Gli enti locali ricadenti nell'ambito ottimale partecipano **all'Ente di Governo dell'Ambito**, al quale è trasferito l'esercizio delle compe-

tenze in materia di gestione delle risorse idriche, compresa la programmazione delle infrastrutture idriche, l'affidamento del servizio (mediante gara, partenariato pubblico-privato con gara per la scelta del socio privato o in house providing), la predisposizione della convenzione che ne regola i rapporti con il soggetto gestore e la predisposizione dello schema tariffario.

L'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma (ATO 2) è costituito da 113 Comuni, di cui 109 appartenenti alla Città Metropolitana di Roma Capitale, 2 alla provincia di Viterbo e 2 alla provincia di Frosinone. Dal punto di vista idrografico, l'ATO 2 comprende la parte terminale del bacino del Tevere, il sottobacino dell'Aniene e i bacini regionali del litorale dal fiume Mignone ad Ardea e il bacino Valle Sacco – Area Prenestina.

L'Autorità d'Ambito dell'ATO 2 è costituita dalla **Conferenza dei Sindaci** un organo di consultazione permanente tra i Comuni che fanno parte dell'ATO. Ad essa sono affidate le decisioni di indirizzo, pianificazione, programmazione e controllo del servizio, oltre alla predisposizione e approvazione delle tariffe sulla base della disciplina stabilita da ARERA. La Conferenza dei Sindaci è affiancata dalla **Segreteria Tecnico Operativa**, che fornisce assistenza ai Comuni dell'ATO e opera nella fase di avvio del Servizio Idrico Integrato, nella pianificazione degli interventi, nella determinazione e controllo della tariffa idrica e del rispetto dei patti contrattuali da parte del Gestore. I Comuni dell'ATO 2 hanno affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato ad Acea Ato 2 nel 2002 (con decorrenza 1° gennaio 2003) fino al 31 dicembre 2032.



Sorgenti del Peschiera